



COMUNICATO STAMPA

Milano, 9 novembre 2018

I diritti dei grandi cominciano dai diritti dei bambini

Campagna **LA PARTITA CON PAPÀ**

I bambini sono tutti uguali anche i 100mila figli di genitori detenuti.

Non escludiamoli dai giochi. C'è una partita da giocare, anche in carcere con papà

Il **1 dicembre 2018** parte la campagna **La partita con papà**. Nel mese di dicembre, negli istituti penitenziari italiani, si gioca la partita di calcio dei papà detenuti coi loro figli.

Organizzata da **Bambinisenzasbarre Onlus** in collaborazione con il **Ministero di Giustizia-Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria**, per il quarto anno consecutivo, **La partita con papà** è un evento che vuole sensibilizzare le istituzioni, i media e l'opinione pubblica sulla situazione dei **100 mila bambini** in Italia (2.1 milioni in Europa) che hanno il papà o la mamma in carcere e sono emarginati per questo.

La partita con papà è l'occasione di un momento eccezionale d'incontro, che rimane a lungo nella memoria di bambini e famiglie.

Una Campagna per superare i pregiudizi di cui spesso sono vittime questi bambini, che vivono con un segreto per non essere stigmatizzati ed esclusi. Non lasciamoli soli a giocare la partita della vita. **La partita con papà** vuole sensibilizzare sul tema dell'inclusione sociale e delle pari opportunità per tutti i bambini.

La partita con papà è nata nel 2015 con 12 istituti, 500 bambini e 250 papà detenuti. Quest'anno vengono giocate **50** partite in altrettante carceri e città, da Milano a Palermo, coinvolgendo **1200 bambini e 900 detenuti**.

La novità di quest'anno è la **"Tessera del tifoso"**, per regalare un momento speciale a questi bambini (con una donazione sul sito dell'Associazione www.bambinisenzasbarre.org) e in questo modo sostenere l'iniziativa.

Per i giornalisti interessati a partecipare alla partita negli istituti, è necessario inviare una mail con il proprio documento di identità all'istituto prescelto con in copia l'ufficio stampa di Bambinisenza sbarre (comunicazione@bambinisenzasbarre.org).

È disponibile una cartella con un media kit; per informazioni comunicazione@bambinisenzasbarre.org.

Chi è Bambinisenzasbarre Onlus

L'Associazione Bambinisenzasbarre Onlus è impegnata da oltre 15 anni per il mantenimento della relazione figlio genitore detenuto con il Sistema Spazio Giallo e in Campagne sociali di informazione.

Il **modello di accoglienza del Sistema Spazio Giallo** rappresenta il **punto di partenza** per sviluppare un intervento organico di sostegno ai bambini e alle famiglie che entrano in carcere per incontrare il papà o la mamma.

Lo **Spazio Giallo** è un **ambiente protetto** di attenzione e ascolto **che attenua l'impatto del carcere sul bambino**.

È un **sistema in cui si favorisce il mantenimento del legame affettivo tra figli e genitori**, fornendo sostegno psicopedagogico e occasioni di incontro oltre le ore mensili prefissate per i colloqui.

È un **intervento che sensibilizza la polizia penitenziaria, ogni giorno impegnata a ricevere i bambini che accedono in carcere riconoscendone i bisogni**.

Attualmente il **sistema Spazio Giallo** è **presente negli istituti di Lombardia, Toscana, Campania Puglia e Sicilia**, ma l'obiettivo dell'Associazione è di diffondere questo modello in ogni carcere italiano.

In stretta connessione con l'intervento negli istituti penitenziari, l'Associazione ha sviluppato un forte impegno sul piano dell'**advocacy**, che ha portato nel 2014 alla **firma col Ministro di Giustizia e l'Autorità garante dell'infanzia e dell'adolescenza del Protocollo-Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti**, la prima in Europa nel suo genere.

La *Carta* riconosce formalmente i diritti di questi bambini, in particolare il diritto alla non discriminazione e alla continuità del legame affettivo con il proprio genitore in attuazione degli artt. 3 e 9 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Da allora Bambinisenzasbarre Onlus è impegnata nella diffusione e nel monitoraggio dell'applicazione delle linee guida della *Carta* negli istituti penitenziari italiani, organizzando e partecipando a seminari e convegni, creando una rete di attenzione nazionale di realtà istituzionali e del Terzo Settore e fornendo consulenza sui temi della genitorialità in carcere.

A rafforzare l'impatto del Protocollo - e del ruolo dell'Associazione a livello italiano ed europeo - si è anche imposta la **Raccomandazione CM/Rec(2018)5, adottata ad aprile 2018 dal Consiglio d'Europa** e rivolta al Comitato dei Ministri dei 47 stati membri. La Raccomandazione ha assunto come modello il *Protocollo* italiano per preservare i diritti e gli interessi dei bambini e ragazzi figli di detenuti, indicando Bambinisenzasbarre come ispiratore.

Ufficio Stampa Bambinisenzasbarre

Tel. 02 711998 - 3938814575

comunicazione@bambinisenzasbarre.org